

Il cane da difesa

CT12

Mi è capitato più volte di sentir dire, da parte di possessori di cani, "voglio far addestrare il mio cane alla difesa" e la domanda, che mi sorgeva spontanea, era: perché?. Spesso il soggetto non sapeva rispondere oppure si arrampicava sugli specchi per trovare una risposta che giustificasse la sua grande pensata. Se escludiamo i cani da utilità delle forze dell'ordine, che non mi permetterei mai di mettere in discussione, rimangono quei privati cittadini che, con mille inutili appigli, sostengono di aver bisogno di un cane addestrato per essere difesi da presunti e fantomatici aggressori. Esistono vari tipi e stadi di protezione, ma questi signori, che *devono* essere difesi, scelgono il cane anziché un guardaspalle solo perché costa meno? allora dobbiamo pensare che il cane è il difensore dei poveri ! ma i poveri, cosa hanno da difendere? Se lo scopo è quello di tener lontano i malintenzionati che assalgono anche i poveri, non è necessario essere scortati da un cane gigante addestrato a sbranare, è sufficiente essere accompagnati da un cane ti taglia adeguata, attento e ben educato, felice di stare con il proprio padrone. Dobbiamo essere consapevoli che, se qualcuno è deciso ad aggredire, non c'è cane che tenga, prima neutralizza il cane e poi mette in atto i suoi propositi. Quando la presenza di un cane, educato e sotto controllo del padrone, non è sufficiente a scoraggiare un eventuale malintenzionato, l'addestramento, per quanto condotto con estrema professionalità, è poca cosa di fronte ai mezzi a disposizione per neutralizzarlo. Questo ci insegna che **il cane, deve fare unicamente da deterrente e non da strumento di difesa.**

Se posso permettermi un paio di considerazioni; ho conosciuto molti padroni di cani addestrati alla difesa che, oltre a non essere in grado di dominare nessun cane, non erano consapevoli dei danni che può arrecare un soggetto incontrollato che si prende delle iniziative, per altro però, ho avuto il piacere di conoscere degli addestratori, altamente professionali, che si rifiutavano di intervenire su un cane quando ritenevano che il padrone non era in grado di controllarlo adeguatamente.

Come preparare il cane a simulare una difesa senza aggredire:

Educazione di base:

- educa il cane (tutte le fasi)
- insisti sulla conduzione al guinzaglio
- permetti la sua socializzazione con estranei
- non deve temere gli umani
- non deve essere troppo disponibile con gli umani
- non frequentare spesso zone molto affollate

Educazione mirata:

- fatti aiutare da un parente o da un amico molto conosciuto dal cane
- recati in una zona conosciuta dal cane e priva di distrazioni (rumori o presenze)
- passeggia in modo naturale con il guinzaglio allacciato
- il complice deve rimanere fuori dal campo visivo, per un certo tempo
- il complice entra in campo ad una distanza di almeno 10-15 metri camminando in modo naturale
- non appena il cane avverte la nuova presenza, fermati e metti lentamente il guinzaglio in tensione
- il complice deve fissare il cane **negli occhi** ma non deve assolutamente parlare
- arretra per lasciare il cane solo e portati dietro di lui senza toccarlo
- il complice si muove lentamente verso di voi cercando di non usare i suoi soliti movimenti conosciuti come la camminata o la gestualità
- stimola il cane ad osservare l'intruso pronunciando sottovoce una parola chiave come " chi c'è " o "attento" o altro di tua scelta
- **se tira i avanti**
 - continua a stimolarlo aumentando la tensione del guinzaglio
 - non avanzare
 - fai fermare il complice per qualche istante in modo che il cane si incuriosisca ulteriormente
 - fai proseguire il complice fino a raggiungervi fermandosi in modo che il cane lo riconosca ma non possa toccarlo
 - il complice può parlare al cane stimolandolo al gioco
 - trattieni il cane anche da chiari segni di eccitazione, meglio se abbaia
 - dopo qualche istante il complice si allontanerà fino a scomparire dalla vista del cane. Dopo l'esercizio, non dovrà avere contatti immediati con il cane.
 - complimentati con lui per il buon comportamento e continua la passeggiata
 - il complice, durante questi esercizi, non deve avere contatto con il cane.
 - Ripeti in luoghi diversi inserendo più varianti possibili: abiti, camminate, movimenti, condizioni ambientali con rumori o disturbi e tutto ciò che potrebbe fare casistica.
- **se il cane arretra**
 - non lasciarlo arretrare, fermalo facendolo appoggiare alle tue gambe
 - il complice si deve fermare
 - elimina il contatto con il cane e stimolalo in modo più convincente
 - se il cane tende nuovamente a sedersi o arretrare, il complice deve fare qualche passo indietro facendosi riconoscere parlando
 - elimina il contatto con il cane e stimolalo in modo più convincente
 - se mantiene l'azione in avanti, il complice deve avvicinarsi molto lentamente e con fare conosciuto
 - il cane deve provare una forma di eccitazione, altrimenti lascia perdere, proverai domani

- trattieni il cane anche da chiari segni di eccitazione, meglio se abbaia
- ripeti fino a poter passare alla fase in cui non arretra
- **se arretra e non da cenni di miglioramento:**
 - abbandona gli esercizi, probabilmente ha poca fiducia in te
 - sarà necessario approfondire l'educazione di base

Situazione reale:

- se passeggiando hai la sensazione di essere di fronte ad un caso di disturbo da parte di un estraneo, fermati
- metti in tensione il guinzaglio
- pronuncia la parola chiave con il tono da voi conosciuto
- fallo entrare in tensione eccitandolo come hai sempre fatto
- **se l'estraneo continua ad avvicinarsi:**
 - lascia che il cane aumenti la sua eccitazione lasciando intendere che vuole difenderti.
 - se capisci che la persona era innocua, scusati per l'esuberanza del cane
 - se il dubbio rimane, non parlare e lascia che il cane mantenga la sua condizione fino ad eventuale pericolo rientrato
 - complimentati con lui per il buon comportamento e continua la passeggiata
- **se l'estraneo se ne va o cambia strada:**
 - complimentati con lui per il buon comportamento e continua la passeggiata
- **Non fidarti troppo dei tuoi risultati, se pensi che il malintenzionato non sia intimorito dall'atteggiamento del tuo cane e pensi di esser in pericolo, allontanati velocemente e cerca aiuto. Potrebbe essere uno di quei casi in cui anche un cane addestrato non potrebbe fare altro che sacrificarsi inutilmente.**

Lo scopo è di ottenere il risultato di non essere infastiditi da estranei pur non dovendo addestrare il nostro cane alla difesa. Va ricordato che un cane addestrato a reagire in modo violento ed aggressivo, potrebbe avere, in mani inesperte, degli eccessi di difesa incontrollati e inopportuni. Non voglio entrare in polemica con coloro che non condividono le mie opinioni ma, se i miei suggerimenti possono evitare anche una sola reazione cruenta da parte di un cane in buona fede, il mio scopo è stato brillantemente raggiunto.